



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Comunicato stampa

EMMA ed ENPA affermano la legittimità e l'importanza dei modelli "Consent or Pay" per la stampa

Roma, 10 luglio 2025 - Le associazioni europee degli editori di giornali EMMA ed ENPA sostengono fermamente la legalità e l'uso dei modelli "Consent or Pay" binari da parte degli editori di giornali come un metodo legittimo per monetizzare i contenuti editoriali e garantire un giornalismo sostenibile. Mentre il dibattito su questi modelli continua in tutta Europa, anche nel contesto di procedimenti giudiziari e consultazioni pubbliche nazionali, EMMA ed ENPA desiderano sottolineare il ruolo chiave di questi modelli nel sostenere un ecosistema mediatico pluralistico, professionale e accessibile.

I modelli "Consent or Pay" permettono ai lettori di accedere ai contenuti editoriali pagando un corrispettivo in denaro o acconsentendo all'uso dei loro dati per ricevere pubblicità personalizzata. Questo sistema favorisce l'indipendenza editoriale, offre agli editori l'opportunità di raggiungere nuovi lettori che potrebbero diventare abbonati, e garantisce che contenuti informativi di qualità restino accessibili anche per coloro che non possono o non vogliono pagare direttamente.

Qualsiasi iniziativa volta a proibire o limitare questi modelli, incluso l'obbligo di fornire una "terza alternativa" senza pagamenti né trattamento dei dati, non solo sarebbe in contrasto con la sentenza C-252/21 della Corte di Giustizia, ma avrebbe anche gravi conseguenze economiche per le testate giornalistiche e i loro lettori. Sarebbe, inoltre, contraria agli obiettivi di promuovere l'informazione professionale e prevenire i c.d. "news deserts" propri di una società democratica e pluralistica e ancora più importanti nell'attuale periodo di tensioni geopolitiche.

Ilias Konteas, Direttore Esecutivo di EMMA - ENPA, ha dichiarato: "I contenuti editoriali hanno elevati costi di produzione, per cui offrirli sotto il valore di mercato non è sostenibile per gli editori. Le testate giornalistiche sono imprese che necessitano di monetizzare i loro contenuti e servizi; quindi, chiedere agli utenti di pagare per ciò che consumano, attraverso un abbonamento o un consenso, è una vendita legittima come quelle offline".

Andrea Riffeser Monti, Presidente FIEG, ha dichiarato: "È essenziale mantenere in vita questo modello, sostenuto da una sentenza favorevole della massima Corte europea e ampiamente usato dagli editori in tutta l'Unione Europea. Un suo divieto non solo avrebbe ricadute concorrenziali, creando disparità di trattamento a danno degli editori italiani, ma danneggerebbe la società nel suo complesso, poiché a molti lettori italiani potrebbe essere precluso l'accesso a un'informazione professionale e verificata".

EMMA ed ENPA incoraggiano le istituzioni e le autorità per la protezione dei dati a riconoscere il valore e la legittimità dei modelli "Consent or Pay" binari e ad evitare azioni che potrebbero minacciare la sostenibilità economica della produzione di una informazione qualificata e indipendente.